



«Transmuseum» per avvicinare i ragazzi alla cultura

Sono 120 i laboratori museali a disposizione gratuitamente delle scolaresche e dei gruppi di turisti che vorranno visitare i musei legati dal progetto "Transmuseum": «L'obiettivo è avvicinare i ragazzi alla cultura locale, attraverso la visita ai musei cadorini», spiega Jolanda Da Deppo, responsabile del progetto. Al suo fianco, nella presentazione dell'iniziativa c'era Claudio Agnoli, presidente della Cooperativa scs di Valle, che metterà in pratica l'iniziativa. «Dallo scorso maggio», spiega Jolanda Da Deppo, «la Cm del Centro Cadore, capofila del progetto, ha organizzato dei corsi per formare un gruppo di operatori museali, da impiegare nei musei degli enti aderenti al progetto "Transmuseum - Rete museale transfrontaliera per la promozione dello sviluppo sostenibile", co-finanziato dall'Unione Europea. Lo scopo è rendere vivi i musei del Gal Altobellunese collegati alla rete. Per la realizzazione del corso è stato incaricato l'Enaip di Calalzo». Da questo corso sono usciti 20 operatori: ora, dopo un periodo di rodaggio, sono pronti a iniziare la loro attività: «Sono persone molto preparate, tutte di altissimo livello culturale, in grado di gestire sia le visite guidate alle strutture, sia i laboratori museali, quando sono richiesti. Per questo è nata l'iniziativa, che sarà curata dalla Cooperativa Sociale "Cadore" di Valle: realizzeremo proposte educative per i musei dell'Alto Bellunese». I musei prescelti sono 9: Museo archeologico cadorino, a Pieve; Museo civico "Vittorino Cazzetta" di Selva; Museo del cidolo e del legname di Perarolo; il Museo del ferro e del chiodo di Forno di Zoldo; il Museo della latteria di Lozzo; Museo dell'occhiale a Pieve; Palazzo Corte Metto di Auronzo; Casa Natale di Tiziano e Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore a Pieve; il Museo d'arte moderna "Mario Rimoldi" di Cortina. Per questo programma di visite e laboratori, che vedrà una spesa di 13.000 euro per la sua gestione e di altri 1000 euro per la promozione, saranno a disposizione della "Cooperativa sociale Cadore scs" 12 operatori museali, scelti tra quelli usciti dal corso Enaip. «La convenzione con la quale gestiremo questo programma», prosegue Claudio Agnoli, presidente della cooperativa, «è un primo esempio di com'è possibile conciliare i servizi offerti dalla nostra organizzazione, non solo per operazioni di pulizia e manutenzione del territorio, ma anche per contribuire con la cultura, al miglioramento del livello di vita del territorio. Tra pochi giorni sarà in distribuzione anche un opuscolo informativo, grazie al quale tutti gli interessati potranno ottenere le informazioni necessarie. Queste saranno inserite anche nel sito della cooperativa, in corso di completamento e su quello della Cm Centro Cadore». «L'iniziativa», aggiunge Jolanda Da Deppo, «propone di valorizzare il patrimonio museale dell'alto bellunese, custode e interprete della cultura locale. I laboratori didattici realizzati dagli operatori museali sono rivolti principalmente ai ragazzi, agli alunni della scuola primaria e secondaria, ma più in generale a tutti i giovani visitatori, accompagnati magari dalle famiglie, desiderosi di vivere i musei in maniera interattiva. Sarà un beneficio anche per il turismo, perché l'offerta museale potrà entrare anche nei pacchetti turistici dei gruppi che visiteranno il Cadore nella prossima estate». Le visite e i laboratori previsti dal programma sono gratuiti. Info: 0435 501410.